

AGENZIA DEL DEMANIO

Collegio dei Revisori dei Conti

RELAZIONE AL BILANCIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2022

Il Collegio dei revisori dei conti dell’Agenzia del Demanio con il presente documento riferisce sui risultati dell’esercizio chiusosi il 31 dicembre 2022 e sulle attività svolte nel corso del predetto esercizio.

Preliminarmente è necessario precisare quanto segue.

Nel mese di febbraio 2023 è scaduto il Collegio dei revisori dei conti dell’Agenzia del demanio, nominato con decreto del Ministro dell’economia e delle finanze dell’11 febbraio 2020, rimasto in carica fino al 20 marzo 2023.

Con decreto del Ministro dell’economia e delle finanze del 21 marzo 2023, ai sensi dell’articolo 67, comma 4 del decreto legislativo n. 300 del 1999, sono stati nominati i componenti del Collegio per la durata di tre anni. Il Collegio si è insediato il 31 marzo 2023.

Si rileva, inoltre, che la Segreteria del Consiglio di Presidenza della Corte dei Conti, con nota in data 25 luglio 2022, ha comunicato la cessazione del Presidente di sezione Tommaso Miele dalle funzioni di Delegato titolare al controllo sulla gestione finanziaria dell’Ente Agenzia del demanio.

Il Consiglio di presidenza della Corte dei Conti, nell’adunanza del 9-10 novembre 2021, ha deliberato di conferire al Consigliere Francesco Albo le funzioni di Delegato sostituto al controllo sulla gestione finanziaria dell’Agenzia del demanio, a norma dell’articolo 12 della legge 21 marzo 1958, n. 259, a decorrere dal 1° gennaio 2022.

Viene preso in esame il bilancio di esercizio dell’Agenzia del demanio redatto ai sensi dell’articolo 2423-bis e seguenti del codice civile e trasmesso al Collegio con la nota prot. n. 8568 del 31 marzo 2023.

Sulla base dei documenti visionati, delle verifiche effettuate, della relazione del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili (ai sensi dell’articolo 9 dello Statuto) e del giudizio senza modifica della Società di revisione PricewaterhouseCoopers S.P.A., il Collegio redige, ai sensi di legge e di regolamento, la presente relazione.

Il Collegio non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste nella Norma 3.8 delle vigenti “Norme di comportamento del collegio

sindacale di società non quotate” emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto, tenuto conto che la verifica della rispondenza ai dati contabili spetta all’incaricato della revisione legale.

Alle verifiche e alla relazione della predetta Società, il Collegio fa rinvio per quanto concerne il giudizio espresso dalla medesima sul bilancio di esercizio, che di seguito si riporta: *“A nostro giudizio, il bilancio d’esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell’Agenzia al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l’esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione”*.

Attività di vigilanza ai sensi dell’art. 2403 e ss. C.C.

Per quanto concerne i controlli di cui all’articolo 2403 del codice civile, il Collegio precisa che ha vigilato sull’osservanza della legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi contabili di corretta amministrazione.

Questo Collegio si è insediato il 31 marzo 2023, pertanto, non ha partecipato alle riunioni del Comitato di gestione che nel corso del 2022 sono state n. 10 riunioni. Sono state, pertanto, acquisite dai responsabili delle varie Direzioni dell’Agenzia, nel corso di alcuni incontri, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dall’Agenzia e, in base alle informazioni acquisite, il Collegio non ha osservazioni particolari da riferire.

Il Collegio ha acquisito i verbali redatti nell’anno 2022 dal precedente Collegio dai quali si rileva che si sono svolte n. 6 riunioni. Non risultano criticità e/o segnalazioni relative all’andamento della gestione.

Dai verbali del precedente Collegio dei revisori non si rilevano osservazioni sul mancato rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che disciplinano il funzionamento del Comitato di gestione, né dai medesimi verbali si rileva la mancata conformità alla legge e allo statuto delle delibere emanate dal Comitato o il mancato rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Sono state richieste notizie di eventuali denunce ex art. 2408 del codice civile pervenute nel corso dell’esercizio considerato. Non risultano pervenute al precedente Collegio.

Il Collegio ha acquisito i verbali dell’Organismo di Vigilanza dell’anno 2022 ed ha incontrato l’Organismo senza che siano emerse o siano state segnalate criticità che debbano

essere evidenziate nella presente relazione, con riferimento al modello ex D.Lgs. n. 231/2001.

E' opportuno precisare che l'attuale Organismo di Vigilanza è stato nominato nella seduta del Comitato di gestione dell'Agenzia del Demanio del 16 giugno 2022 e si è insediato il 18 luglio 2022.

Il Collegio ha acquisito informazioni dai responsabili delle funzioni sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo funzionamento e, non ha, al riguardo, osservazioni da formulare.

Osservazioni in ordine al bilancio di esercizio

Il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 presenta, in estrema sintesi, i seguenti valori (in euro):

STATO PATRIMONIALE	
Attività	
Immobilizzazioni	121.154.822
Circolante	2.828.839.334
Ratei e risconti	54.672.950
Totale attività	3.004.667.106
Patrimonio netto	
Fondo di dotazione	60.889.000
Altri conferimenti a titolo di capitale	153.091.945
Riserva di legge	6.307.808
Altre riserve	72.752.068
Utili portati a nuovo	36.517.395
Utile dell'esercizio	1.247.271
Passività	
Fondi per rischi ed oneri	36.179.707
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.530.129
Debiti	141.165.744
Ratei e risconti	2.494.986.039
Totale patrimonio netto e passività	3.004.667.106
CONTO ECONOMICO	
Valore della produzione	503.477.922
Costi della produzione	497.036.889
Differenza	6.441.033
Proventi ed oneri finanziari	349
Risultato prima delle imposte	6.441.382
Imposte sul reddito di esercizio	5.194.111
Risultato di esercizio	1.247.271

Il Collegio segnala che, ai sensi dell'articolo 2409-bis del codice civile, le funzioni di controllo contabile sono state svolte dalla suindicata Società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A.

Alle verifiche e alla relazione della predetta Società, il Collegio fa rinvio per quanto concerne gli accertamenti di natura contabile.

Dagli scambi di informazioni avuti con la Società di revisione non sono emersi dati ed elementi significativi che debbano essere rilevati nella presente relazione.

In riferimento al bilancio in esame, il Collegio, per gli aspetti di propria competenza, attesta che:

- la struttura e il contenuto dei documenti che compongono il bilancio (stato patrimoniale, conto economico, nota integrativa e rendiconto finanziario), i principi di redazione dello stesso e i criteri di valutazione delle relative poste sono conformi a quanto prescritto dalla normativa vigente (articolo 2423 e seguenti del codice civile) e dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità;
- la relazione sulla gestione illustra in modo esauriente la situazione dell'Agenzia e il suo andamento nel periodo in esame e fornisce l'informativa sui rischi ai sensi del decreto legislativo n. 32/2007;
- l'Agenzia ha ottemperato alle disposizioni contenute nell'articolo 61, comma 17, del decreto-legge n. 112/2008 convertito dalla legge n. 133/2008 e s.m.i., versando sul capitolo di entrata del bilancio dello Stato n. 3422, capo X, l'importo di € 146.052, in applicazione di quanto previsto dall'articolo 6, comma 21-sexies, del decreto-legge n. 78/2010, convertito dalla legge n. 122/2010 e s.m.i. (versamento all'entrata di un importo corrispondente, ora all'1,1%, della dotazione per le spese di funzionamento di cui beneficia l'Agenzia al netto degli oneri per il personale).

Corre l'obbligo di segnalare che ai sensi dell'articolo 1, commi 590 e segg, della legge n. 160/2019, cessano di applicarsi agli organismi, di cui all'articolo 1, comma 2 della legge n. 196/2009, alcune norme di contenimento e di riduzione della spesa, elencate in apposito allegato alla citata legge;

- l'Agenzia ha correttamente esposto nella nota integrativa il raccordo tra le risultanze del bilancio di esercizio e i capitoli di spesa del bilancio dello Stato, evidenziando le differenze a credito, e ha allegato un rendiconto finanziario coerente, nelle risultanze, con il conto consuntivo in termini di cassa;
- l'Agenzia ha esposto nei prospetti di conto economico del bilancio e nella relativa nota integrativa, i saldi riferiti alla Struttura per la Progettazione, istituita ai sensi dell'art. 1, commi 162-170 della legge n. 145 del 2018 e del d.P.C.M. del 29 luglio 2021, in modo

distinto rispetto ai saldi dell’Agenzia del demanio nella sua conformazione ed articolazione ordinaria. La copertura economica degli oneri, riconducibili quasi esclusivamente al costo delle risorse impiegate per le attività di avvio della Struttura, è assicurata dagli specifici stanziamenti previsti dall’articolo 1, comma 106 della citata legge n. 145/2018, le cui risorse finanziarie sono allocate sul capitolo 3901 – piano gestionale 3 del bilancio di previsione del Ministero dell’economia e delle finanze.

Inoltre, il Collegio prende atto che l’indicatore annuale di tempestività dei pagamenti, di cui all’articolo 33 del decreto legislativo n. 33/2013 in materia di obblighi di pubblicità e trasparenza e al d.P.C.M. 22 settembre 2014, si è attestato su un valore negativo pari a -7,32, corrispondente al numero di giorni di anticipo della disposizione dei pagamenti rispetto alla scadenza delle fatture.

Infine, per quanto concerne l’utile di esercizio pari a €1.247.271 nulla osta alla proposta al MEF di destinazione per €62.364 a riserva legale, pari al 5% dell’utile, e di rinviare al nuovo esercizio la parte residua dell’utile pari a €1.184.907, come risulta nella nota integrativa al bilancio.

Osservazioni e proposte in ordine all’approvazione del bilancio

In relazione a quanto precede, tenuto anche conto del giudizio senza rilievi formulato dalla Società di revisione, il Collegio dei revisori dei conti, ai sensi dell’articolo 13, comma 3 dello Statuto dell’Agenzia, si esprime favorevolmente per l’approvazione del bilancio dell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, così come predisposto dal Direttore dell’Agenzia del demanio.

Roma, 14 aprile 2023

Il Collegio dei revisori dei conti

(dott.ssa Luisa D’Arcano) Presidente

(dott. Daniele Cuppone) Componente effettivo

(dott. Primo Ferranti) Componente effettivo